

PARLAMENTARI 5 STELLE ALLONTANATI DAL CORTEO PER PEPPINO IMPASTATO: “SIETE AL GOVERNO CON I FASCISTI. QUI NON POTETE STARE”



Peppino Impastato, giornalista e attivista siciliano ucciso il 9 maggio del 1978 a Cinisi, in provincia di Palermo, era un antifascista convinto, un militante comunista iscritto a Democrazia Proletaria: proprio per questo ieri al corteo organizzato per commemorarlo alcuni

esponenti di spicco del Movimento Cinque Stelle sono stati allontanati in malo modo:

“Siete al governo con i fascisti. Qui non potete stare”, si sono sentiti dire la deputata regionale Roberta Schillaci e i parlamentari nazionali Piera Aiello e Mario Michele Giarrusso. I pentastellati – come riporta Repubblica – si sono presentati alla manifestazione per ricordare il 41esimo anniversario della morte di Impastato e sono stati allontanati sia dal presidente del centro di documentazione “Peppino Impastato”, Umberto Santino, che ha chiesto “a tutti i politici” di abbandonare la commemorazione al casolare teatro dell’omicidio, che dal fratello dell’attivista assassinato dalla mafia, Giovanni. Santino al termine del corteo ha spiegato: “Quelle persone non si erano mai fatte vedere qui,

dunque si erano presentate solo per fare campagna elettorale. Spiace per Piera Aiello, la cui storia conosciamo tutti, ma loro sono al governo con i fascisti”.

Alla manifestazione di ieri hanno preso parte quasi 10mila persone, secondo le stime fatte nella serata di ieri dallo stesso Giovanni Impastato. Il corteo è partito dalla sede di Radio Aut a Terrasini, in cui Peppino Impastato era apprezzato e coraggiosissimo speaker, ed è arrivata davanti alla Casa memoria intitolata al militante di Democrazia Proletaria e alla madre Felicia, deceduta nel 2004, a due anni dalla condanna all’ergastolo del boss Tano Badalamenti, mandante dell’omicidio.

“Quelle persone – ha detto alla fine del corteo Santino – non si erano mai fatte vedere qui, dunque si erano presentate solo per fare campagna elettorale. Spiace per Piera Aiello, la cui storia conosciamo tutti, ma loro sono al governo con i fascisti”.

Fonte: Fanpage

**AL SENATORE GRILLINO
GIARRUSSO NON VANNO GIÙ LE
ARCHIVIAZIONI SU “MAFIA
CAPITALE” E SE LA PRENDE CON
PIGNATONE**



“Alla Procura di Roma c’è un problema evidente. La richiesta di archiviazione è per 116

persone indagate, in un’inchiesta che ha avuto la eco enorme qual è stata ‘mafia capitale’, e’ un fatto sconcertante. E’ il caso che Pignatone torni in commissione Antimafia a spiegare cosa è successo”. Il senatore dei Cinque Stelle Mario Michele Giarrusso, intervistato dall’agenzia DIRE, chiede chiarezza sugli esiti dell’inchiesta per la quale la procura di Roma ha chiesto l’archiviazione per 116 persone indagate.

“Qualcuno ha sbagliato: o ha proceduto con troppa leggerezza o ha commesso delle mancanze nelle indagini”, spiega Giarrusso, senatore e avvocato con un lungo impegno antimafia. “Io non ho mai visto un’indagine i cui capi

d'imputazione sono associazione mafiosa o concorso esterno finire con un numero così alto di archiviazioni. Questo non è un caso di differenti valutazioni tra magistratura inquirente e giudicante. Qui è la procura che dopo aver mosso delle accuse pesanti, sulla base di indagini che si suppone siano state scrupolose e riservate come sono quelle che consentono di formulare l'accusa 'mafiosa', ebbene ora è la Procura stessa a fare marcia indietro. È una enormità senza precedenti, rispetto alla quale chiediamo che Pignatone torni in Commissione antimafia, e ci spieghi cosa è accaduto".

Giarrusso ricorda la vasta eco che l'inchiesta ha scatenato un anno fa. "Decine e decine di persone sono state per mesi sui giornali. Si è parlato di un 'mondo di mezzo' e di un 'mondo di sopra'. Qui il 'mondo di sopra' è improvvisamente evaporato. E ci si chiede di credere che al Campidoglio comandavano Carminati e 4 impiegati. E la politica

che faceva? Qui non stiamo parlando degli scontrini di Marino. Qui stiamo parlando di infiltrazioni mafiose. E ora cosa si dice: abbiamo scherzato?“.

mader

Fonte: Dire

IL SENATORE GRILLINO GIARUSSO SPIEGA IL COMLOTTO DEI POTERI FORTI E DI CARRAI CONTRO IL M5S



Il senatore grillino Mario Michele Giarrusso in un'intervista ad Andrea Tempestini del

quotidiano Libero spiega come sono andate

le cose a Roma, com'è finita ai giornali
la mail della Taverna a Luigi Di Maio.

“Dietro c'è una ‘manina’?”, chiede
Tempestini. Non solo, naturalmente: siamo
di fronte a una cospirazione
internazionale più ampia

Tutto quello che viene fuori sulla
giunta grillina a Roma è falso, le
dimissioni in serie di assessori,
funzionari, amministratori e manager
fanno parte di un disegno studiato a
tavolino dai poteri forti. Tutto un
complotto contro Virginia Raggi e contro
il Movimento 5 Stelle.

*“Scusi, francamente...pensi al fatto della
e-mail (quella spedita da Paola Taverna a
Di Maio per comunicare che la Muraro era
indagata, ndr), agli sms, alle
conversazioni private: è finito tutto sui
giornali. Una puntualità sospetta, che mi
spinge a pensare che dietro ci sia una
regia. Parliamoci chiaro: qui c'è in
ballo Roma, la possibile vittoria alle
elezioni, il governo del paese”.*

Regia di...?

“Ci sono tanti e tali di quegli apparati... non ultima la manovra di Renzi per mettere un suo amico a capo dei servizi...”.

Marco Carrai.

“...proprio per fare spionaggio informatico. Non escluderei che dietro a questa puntualità ci sia una regia che non ha nulla a che fare con fonti interne al Movimento”.

“Berlusconi, nel bene e nel male, mi è sempre sembrato un vero imprenditore, con tutti i difetti degli imprenditori che fanno politica. Renzi invece è un personaggio costruito scientificamente per due obiettivi. Il primo, scalare con un'opa ostile il Pd. Il secondo, governare il Paese per conto di poteri oscuri. Rispetto a Berlusconi, dietro ha una costruzione molto più articolata”.

Mi parla di massoneria?

“Le idee di Renzi non arrivano dal Pd, ma sono partorite da pensatoi precisi: quelli dell’ultra-destra americana che considera il partito repubblicano un covo di socialisti. Un pensatoio micidiale, che sicuramente ha dei centri, anche massonici, con cui esprime la sua forza”.

Quindi a dar fastidio ai 5 Stelle ci sono i poteri forti, i poteri oscuri, i servizi segreti, le scie chimiche le sirene e il grano saraceno.

E Marco Carrai, entrato nel computer di Paola Taverna per rubare la mail a Di Maio e passarla ai giornali.

mader

Fonte: Il Foglio

SENATO SALVA BERLUSCONI, IL PD ACCUSA IL M5S



Il Senato salva Silvio Berlusconi e dice no alla richiesta del Tribunale di Milano di poter utilizzare nel processo

Ruby-ter le 11 intercettazioni tra il Cavaliere e le olgettine. Respinta con il voto segreto – 120 sì, 130 no, 8 astenuti – la proposta della Giunta per le immunità di autorizzare l'uso degli ascolti. Subito dopo esplode la bagarre nell'emiciclo, con i senatori del Pd e quelli del M5s che si accusano a vicenda di aver fatto nel segreto dell'urna il gioco del leader di Forza Italia.

Il clima si arroventa e il presidente del Senato Pietro Grasso sospende la seduta. A chiedere che i parlamentari decidano nell'anonimato è Forza Italia, ma votano

a favore della richiesta quattro senatori Pd (Marco Filippi, Annamaria Parente, Francesca Puglisi e Mario Morgoni) e uno del M5s, Alberto Airola.

Tutti ammettono – Airola subito dopo il voto – di aver sbagliato chiedendo che il suo nome venisse cancellato, i dem solo nel tardo pomeriggio. Il presidente dei senatori Pd Luigi Zanda scommette sulla compattezza del suo gruppo e rilancia la palla nel campo avversario, paragonando il voto di oggi a quello del '93 «quando la Lega salvò Craxi». Rincarare la dose il sottosegretario Luciano Pizzetti, che taccia di «manovre sporche» i 5 stelle: «Parlano di moralità ma agiscono nell'ombra».

I pentastellati però non ci stanno e rispondono colpo su colpo. I dem, salvando Berlusconi, secondo il capogruppo Stefano Lucidi continuano a tenere in vita il patto del Nazareno e «puntellano la sempre più scricchiolante maggioranza». Mentre Nicola Morra sintetizza il disappunto con un

proverbio: «È la prima gallina che canta ad aver fatto l'uovo». «È un inciucio che non finisce mai», incalzano i parlamentari sul blog di Grillo. I comunicati di accuse reciproche inondano le redazioni e si fanno i conti sulle assenze, che in realtà non sono poche. Disertano il voto: 17 del Pd, 11 del M5s, 3 di FI, 1 di Ala, 9 di Ncd, 7 del Misto, 9 Aut-Psi, 3 di Gal e due della Lega.

Dal Partito democratico si fa osservare come le assenze tra i 5 stelle siano aumentate rispetto al voto precedente sull'uso delle intercettazioni di Antonio Milo, perché in realtà sarebbe stato «raggiunto un accordo tra FI e M5s», per salvare alla fine anche Mario Michele Giarrusso, il pentastellato accusato di diffamazione sulla cui insindacabilità l'aula avrebbe dovuto votare in mattinata. In effetti la richiesta di rinviare il voto per l'impedimento di Giarrusso ad essere in aula (è in missione con l'Antimafia) viene votata anche da FI, ma il voto su di lui

slitterebbe comunque visto che la seduta è convocata solo fino alle 13 e nel pomeriggio tocca votare il bilancio del Senato. L'intero centrodestra intanto esulta e parla, come fa il capogruppo Paolo Romani, di «affermazione dei principi della Costituzione e del diritto alle garanzie processuali».

Mentre da Sel-Si si condanna e si parla, come fa il capogruppo Loredana De Petris, di «manovre di avvicinamento di governo e Pd, sempre più in difficoltà, al partito di Berlusconi», come dimostra anche «il cedimento sul ddl tortura» il cui esame alla fine si è deciso di sospendere.

Anche in Giunta la decisione è stata travagliata. Il 30 marzo scorso il presidente Dario Stefano propone di dire sì all'uso solo di 5 ascolti, ma l'idea non viene accolta. E non passa neanche la proposta di mediazione di Claudio Moscardelli (Pd) di limitare il via libera a 3 intercettazioni. Così Stefano passa la mano e nomina nuovo relatore Enrico Buemi, la cui tesi di dire no

all'uso di tutte le telefonate viene cassata il 26 aprile scorso.

Per un mix complesso di norme e prassi, il verdetto della Giunta si ribalta e visto che è stata respinta l'idea di negare l'uso di ogni ascolto, la proposta che arriva all'aula è quella di dire sì all'utilizzo di tutte e 11. Proposta anche questa respinta.

mader

Fonte: Lettera 43

MA I 5 STELLE SONO PER DAVVERO NO-MUOS?



M5S NON È NO-MUOS!

Credete davvero che il M5S sia gli slogan che proclama?

PRIMALINEACRITICA.WORDPRESS.COM

[Prima Linea Critica](#), blog gestito da ex attivisti del Movimento 5 Stelle pubblica,

come sempre,
un interessante post sulla posizione del Movimento sul MUOS (acronimo di *Mobile User Objective System*) di Niscemi, sistema di comunicazioni satellitari militari, gestito dal Dipartimento della difesa degli Stati Uniti.

“L’impavido salapuzio (riferendoci alla bassezza d’animo... e chi ha orecchie per intendere, intenda!) ha battuto il tamburo: il M5S – ARS con quattro post di pura demagogia e quantomai inutile populismo, ha tentato di confermare posizione avversa al MUOS durante i test effettuati sul sistema radar statunitense di Niscemi e per il bene dei cittadini.

“È imbarazzante il silenzio della Regione che sta ad osservare senza muovere un dito. Del resto il governo sulla vicenda è sempre stato contraddittorio, finendo per assumere un atteggiamento decisamente filostatunitense”, ha dichiarato l’On. Angela Foti, il cui fratello ha piantato un’antenna per telecomunicazioni su un

terreno di sua proprietà a Fiandaca.

Quando la coerenza andrà di moda?

Ma ben oltre la coerenza, permettete alcune constatazioni sull'imbarazzo.

Ormai abbiamo potuto appurare, dall'insediamento ad oggi, che il Presidente della Regione Rosario Crocetta non conosce vergogna, non tanto verso se stesso quanto per i siciliani.

E il M5S? Anche: si trovano esattamente sullo stesso piano.

In un'intervista del 10 dicembre 2015, l'Avv. Francesco Menallo ha ricordato che il M5S inizialmente sembrava portare avanti con convinzione e impegno la lotta al MUOS fino a quando il politologo e consulente del governo americano Edward Luttwak è arrivato a Bagheria per tentare di frenare l'espansione affaristica dei russi in Sicilia, iniziata sotto il governo Berlusconi, e per sistemare la faccenda Muos di Niscemi, a detta di Menallo.

Se Rosario Crocetta, che nella campagna elettorale del 2012 era contro il “mostro elettromagnetico” ma dopo la sua elezione ha definito il “Muos di Niscemi uno strumento di pace!”, gli eletti nel Movimento 5 Stelle dopo l'avvicinamento di Edward Luttwak si sono adeguati lasciandosi inghiottire da un aberrante silenzio sulla questione e con sporadici cenni per stare sul pezzo, come nel caso del test sperimentale dei giorni appena trascorsi.

L'Avv. Francesco Menallo nell'intervista ha ricordato infatti che nell'estate 2014, mentre il conflitto giudiziario volgeva a favore dei cittadini proponenti e delle associazioni, il M5S si occupò invece delle cabine a Mondello, al 29mo anno di una concessione trentennale non riuscendo a impedire la proroga legislativa sino al 2020.

A questo, si aggiungono altri scenari finanziari che coinvolgono la Casaleggio, ovvero la presenza di Enrico Sassoon in stretto collegamento con il Gruppo

Bildeberg in quanto Board Member dell'Aspen Institute Italia, già Presidente del Comitato Affari Economici dell'American Chamber of Commerce in Italy, la camera di commercio americana in Italia: una super lobby di multinazionali, banche e grandi gruppi che unisce le forze per proteggere in maniera più efficace i propri interessi, come Standard&Poor's, Philip Morris, IBM, Microsoft, ENI, Enel, Intesa San Paolo, Sisal, Rcs Editori, Esso, Bank of America, Coca Cola, Fiat, Fincantieri, Finmeccanica Jp Morgan, Pfizer, Sky, Unicredit. Insomma, i principali colpevoli della crisi economica in cui versiamo e tutti gruppi rappresentati sia all'Aspen che al Bilderberg che all'Ambrosetti.

E a proposito dell'Ambrosetti...!

Il forum Ambrosetti ideato da Alfredo Ambrosetti, membro del Bilderberg, è un forum al quale partecipano i rappresentanti dei potentati economici e della finanza internazionale come Henry

Kissinger, Christine Lagarde, ma anche Romano Prodi e Mario Monti: tutti i membri di quel sistema che il Movimento 5 Stelle dovrebbe combattere.

Gianroberto Casaleggio e Beppe Grillo, in qualità di co-fondatori del M5S insieme a David Borrelli (ex consigliere comunale di Treviso e uomo di fiducia di Casaleggio nel veneto) e ai parlamentari Eleonora Bechis (ex M5S ora AL – Possibile ma che probabilmente non aveva idea di cosa stesse facendo!) e Vito Crimi risulterebbero nel *Think tank group*, il network di imprenditori fondato da Arturo Artom e Massimo Colombari, Presidente di Rete SI, un'associazione nata nel 2012 durante un incontro tra imprenditori in seno a un forum dell'Ambrosetti a Castel Brando.

Il rapporto tra il M5S e gli americani esiste ed è innegabile.

Un'ulteriore conferma sono le azioni e gli interventi parlamentari (non) prodotti.

Bastava poco, pochissimo per impedire che le antenne e le parabole del MUOS di Niscemi venissero accese dal 9 all'11 marzo:

- fare riferimento alla "Legge Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" n.36 del 2001;**

Legge 22 febbraio 2001, n. 36

"Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 7 marzo 2001

Art. 1.

(Finalità della legge)

1. La presente legge ha lo scopo di dettare i principi fondamentali diretti a:

- assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione;
- promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea;
- assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili.

2. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità della presente legge nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi degli statuti e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Art. 2.

(Ambito di applicazione)

1. La presente legge ha per oggetto gli impianti, i sistemi e le apparecchiature per usi civili, militari e delle forze di polizia, che possano comportare l'esposizione dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz. In particolare, la presente legge si applica agli elettrodotti ed agli impianti radioelettrici compresi gli impianti per telefonia mobile, i radar e gli impianti per radiodiffusione.

2. Le disposizioni della presente legge non si applicano nei casi di esposizione intenzionale per scopi diagnostici o terapeutici. Agli apparecchi ed ai dispositivi di uso domestico, individuale e lavorativo si applicano esclusivamente le disposizioni di cui agli articoli 10 e 12 della presente legge.

3. Nei riguardi delle Forze armate e delle Forze di polizia le norme della presente legge sono applicate tenendo conto delle particolari esigenze al servizio espletato, individuate con il decreto di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a).

4. Restano ferme le competenze in materia di sicurezza e salute dei lavoratori attribuite dalle disposizioni vigenti ai servizi sanitari e tecnici istituiti per le Forze armate e per le Forze di polizia; i predetti servizi sono competenti altresì per le aree riservate od operative e per quelle che presentano analoghe esigenze individuate con il decreto di cui al comma 3.

Art. 3.

(Definizioni)

1. Ai fini dell'applicazione della presente legge si assumono le seguenti definizioni:

- esposizione: è la condizione di una persona soggetta a campi elettrici, magnetici, elettromagnetici, o a correnti di contatto, di origine artificiale;
- limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);
- valore di attenzione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato

funzionare e per monitorare le tendenze a lungo termine, nonché i miglioramenti dovuti alla riduzione adottata.

Il monitoraggio della qualità dell'aria ambiente, incluso quello di monitoraggio degli inquinanti atmosferici, è un servizio di pubblica utilità che garantisce la qualità dell'aria ambiente.

2. Definizioni

Al fine dell'applicazione della presente legge si intendono le seguenti definizioni:

a) esposizione: l'esposizione si considera avvenuta una persona è sottoposta a campi elettrici, magnetici o elettromagnetici superiori a certe soglie di contatto, ovvero da quelli generati da processi biologici correlati a tali effetti fisiologici;

b) limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico o elettromagnetico, considerato come valore di riferimento, definito in base alla natura della radiazione da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);

c) valore di attenzione: è il valore di campo elettrico, magnetico o elettromagnetico, considerato come valore di riferimento, che non deve essere superato negli ambienti abitati, industriali e nei luoghi pubblici a permanenza prolungata, maggiori di quaranta ore, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e c). Esse costituiscono i limiti di qualità in base alla protezione dei possibili effetti a lungo termine e deve essere raggiunta nei tempi e nei modi previsti dalla legge;

d) obiettivi di qualità sono: i) i valori limitanti, gli standard ambientali, le previsioni e le prescrizioni per l'ordine delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalla legge regionale 211 e i valori di campo elettrico, magnetico o elettromagnetico, definiti a livello di campo elettrico, magnetico o elettromagnetico, definiti a livello di campo elettromagnetico da 0 Hz a 300 GHz, in base alla loro rispettiva manutenzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici;

e) obiettivo di qualità delle linee per il trasporto di energia elettrica: delle sottostazioni e delle sezioni di trasformazione, che, per la loro specificità, sono esposti a campi elettrici, magnetici o elettromagnetici;

f) esposizione della popolazione: è ogni tipo di esposizione ai campi elettrici, magnetici o elettromagnetici, ad eccezione dell'esposizione di cui alla lettera f) di questa legge regionale per sottostazioni stazioni o sottostazioni;

g) installazione o impianti radiotelevisivi, radio e per telecomunicazioni, anche ricettivi, o un insieme di trasmissioni e ricezioni, in cui vengono le apparecchiature necessarie, installate in una data posizione ed autorizzate su territorio di radiodiffusione, radiocomunicazione e radiomobili;

h) impianto per radiodiffusione: è la stazione radio base del servizio di radiodiffusione, destinato al collegamento radio dei terminali mobili con la rete del servizio di radiodiffusione;

i) impianto base per radiodiffusione: è l'insieme di terra per il servizio di radiodiffusione televisiva e radiotelevisiva.

3. Campo di applicazione

Il presente decreto, per le finalità di monitoraggio ambientale delle aree a rischio, si applica agli impianti, ai sistemi di rete di trasmissione che possono comportare l'esposizione della popolazione in aree a campo elettrico, magnetico o elettromagnetico con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz e agli impianti di radiodiffusione televisiva e radiotelevisiva, installati ad uso civile, destinati per la radiodiffusione ed alla radiazione elettromagnetica ad alta potenza radiante nella banda di frequenza radio di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del regolamento della Commissione dell'Unione europea, approvato, modificato, adottato con il D.L. 162/04 del 24 luglio 2004, che costituisce parte degli strumenti comunitari nell'ambito di cui una corretta gestione dell'aria ambiente in base alla partecipazione dei cittadini quali protagonisti previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. 151/1999. Il presente decreto non si applica ad:

a) i campi elettrici, magnetici o elettromagnetici generati da:

1) i sistemi di trasmissione e di distribuzione dei flussi di energia elettrica;

2) i sistemi di generazione di radiazioni per la buona funzione dei servizi di radiodiffusione, della radio e della televisione; 2001

3) il trasporto di energia elettrica, compresi gli impianti di trasformazione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e c), con riferimento all'esposizione umana e occa-

sioni di inquinamento causate per la radiodiffusione radio e per la radiazione elettromagnetica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e c), con riferimento all'esposizione umana e occa-

sioni di inquinamento causate per la radiazione elettromagnetica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e c), con riferimento all'esposizione umana e occa-

sioni di inquinamento causate per la radiazione elettromagnetica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e c), con riferimento all'esposizione umana e occa-

sioni di inquinamento causate per la radiazione elettromagnetica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e c), con riferimento all'esposizione umana e occa-

4. La radiodiffusione

Le frequenze radio e in ambiente domestico CEM sono previsti da direttive, impianti radio, impianti radio e TV, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.

Spesso le radiazioni presenti nel sito in cui sono presenti radio, telefoni, impianti radio, televisori, cellulari, telefoni, dispositivi, che rispettano le norme tecniche di riferimento.


Il M5S lo sapeva benissimo: qualcuno ha anche redatto una legge di iniziativa popolare per i deputati regionali che giace nei polverosi cassetti all'ARS, e quindi senza ottenere i risultati sperati, decreto per cui si stanno raccogliendo le firme per promuovere la modifica dal basso entro il mese di giugno. Avevano già deciso da che parte stare, e di certo la loro posizione non è dalla parte dei cittadini e della loro salute ma degli americani.

Credete davvero che il M5S sia gli slogan che proclama?"

Spropositata la reazione, su Facebook, del senatore pentastellato siciliano Mario Michele Giarrusso all'articolo di Prima Linea Critica.



Mario Michele Giarrusso Infami traditori dei siciliani mentitori seriali gruppettari sfigati e sconfitti. Date retta a folli paranoici gettati fuori a pedate perché avevano cercato di infiltrare il movimento. Vergogna ed infamia a chi divulga questa merda.

Mi piace -  2 - 2 h - Modificato



Guglielmo Panebianco Mario, i veri traditori dei siciliani siete voi, che pensate solo ed esclusivamente a fare misera propaganda degna della più meschina valvola di sfogo qualunquista. Se vuoi te lo posso anche dimostrare con fatti e prove documentali, anche in un confronto pubblico, e con la serenità di chi non ha bisogno di offendere nessuno per dimostrare la verità.

Mi piace -  2 - 1 h - Modificato

mader

Fonte: Prima Linea Critica